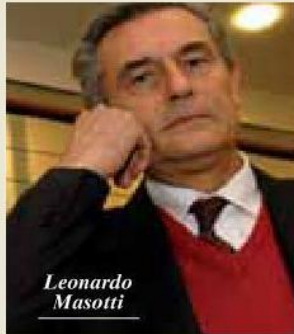


El.en storia di successo che non guarda solo al breve

di Elena Dal Maso

Un professore universitario di elettronica, Leonardo Masotti, e la moglie Barbara Bazzocchi, hanno fondato nel 1981, assieme a Gabriele Clementi, l'azienda El.en, società specializzata nel settore dei laser, con applicazioni varie che spaziano dal settore medicale a quello industriale, fino al restauro delle opere d'arte. Oggi Masotti è presidente del comitato scientifico di El.en, mentre Bazzocchi svolge il ruolo di amministratore, con una quota azionaria di poco inferiore al 5% del capitale della società, quotata nel segmento Star di Piazza Affari, mentre Clementi è presidente e a sua volta azionista con il 9,92% delle azioni. Quotata dal dicembre 2000, l'azienda fiorentina ha registrato la migliore performance a Piazza Affari negli ultimi cinque anni, con un rendimento del 689% contro il 176,73% del segmento Star e il 13,96% del Ftse Mib nello stesso arco temporale. La società si definisce una multinazionale in formato tascabile, in quanto nono-



Leonardo Masotti

stante il superapprezzamento del valore in borsa capitalizza relativamente poco, 456 milioni di euro, ma è presente con le sue strutture in tutto il mondo, dalla Cina agli Stati Uniti. «Quello che ci caratterizza è un approccio di medio-lungo termine che guarda sempre oltre le rendicontazioni trimestrali richieste dal fatto di essere quotati in borsa», spiega Masotti. «Lavoriamo con grande dedizione e coesione in un settore altamente tecnologico, dove ricerca e sviluppo sono fondamentali, così come la collaborazione costante con le università». El.en ha chiuso i primi nove mesi del 2016 con ricavi per 180 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto ai 156 milioni dell'analogo periodo del 2015. Il margine operativo lordo è stato di 22,9 milioni, +18,9%. Il risultato prima delle imposte conseguito nei nove mesi è stato di 42 milioni, più del doppio rispetto ai 17,2 milioni di euro dello stesso periodo 2015, grazie però alla vendita dell'ultima quota azionaria ancora detenuta in Cynosure, società americana -quotata al Nasdaq- attiva a sua volta nel settore la-

ser, nella quale El.en ha investito diversi anni fa e che ha rappresentato un affare colossale per l'azienda toscana. La vendita ha consentito alla posizione finanziaria netta del gruppo di migliorare ulteriormente: era positiva per 29,8 milioni a fine 2015 ma con questa operazione la cassa è salita fino a 72,2 milioni (con altre poste liquide anzi sale fino a circa 80). Plusvalenze di Cynosure a parte, El.en stimava di chiudere l'esercizio 2016 con un aumento del 10% del fatturato e del 15% del risultato operativo, grazie a un andamento complessivo di crescita delle vendite sia nel comparto industriale sia in quello sanitario-estetico. I dati definitivi comunque saranno resi noti il 15 marzo. El.en opera in tutti e cinque i continenti nel settore dell'optoelettronica (oltre 35 mila i laser venduti), con tecnologia e know-how proprietari sviluppati in oltre 30 anni di esperienza e più di 30 aziende attive in tutto il mondo in mercati complementari e in numerosi segmenti di applicazione. I laser sono utilizzati in ambito medicale e nei sistemi industriali con applicazioni che vanno dal taglio, saldatura di metalli, marcatura di legno, plastica, vetro alla decorazione di pelli e tessuti. (riproduzione riservata)

